

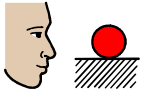
PINACOTECA CIVICA LEVIS SISMONDA



BENVENUTI NELLA PINACOTECA CIVICA LEVIS SISMONDA DI RACCONIGI UNA NUOVA



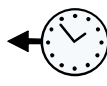
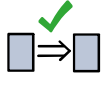
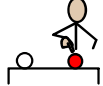
REALTA' CULTURALE RACCONIGESE DOVE ARTISTI DEL PASSATO E DEL PRESENTE



DEL TERRITORIO TROVANO CASA.



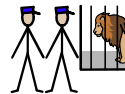
PER QUESTO MOTIVO E' STATA CHIAMATA DALLO SCRITTORE PIERO FLECCHIA "LA



CASA DELLE MUSE". LE MUSE ERANO DELLE DIVINITA' "MINORI" APPARTENENTI



ALLA MITOLOGIA GRECA, CUSTODI DELLA CULTURA E DELLE ARTI.



INAUGURATA IL 19 DICEMBRE 2021 , LA PINACOTECA E' INTITOLATA AGLI



► 19



2021 ►



ARTISTI GIUSEPPE AUGUSTO LEVIS E CARLO SIMONDA.



L

+



S

RAPPRESENTA UN NUOVO POLO CULTURALE SPERIMENTALE, FUTURO CENTRO DI



AGGREGAZIONE IN CUI LA CITTA' RISCOPRE LE PROPRIE ECCELLENZE ARTISTICHE,



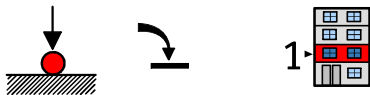
ARCHITETTONICHE E STORICHE.



A CARLO SISMONDA E GIUSEPPE AUGUSTO LEVIS, SONO DEDICATI GLI SPAZI



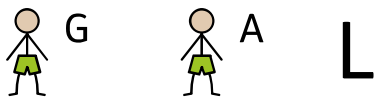
SITUATI AL PRIMO PIANO.



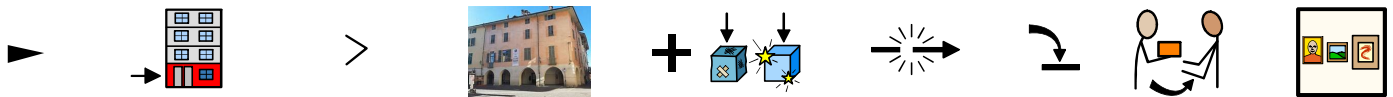
AL MOMENTO POTRETE AMMIRARE LA COLLEZIONE DELLE OPERE DELL' ARTISTA



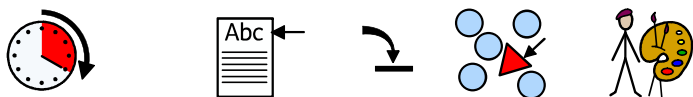
GIUSEPPE AUGUSTO LEVIS.



IL PIANO TERRA DELLA PINACOTECA È STATO DESTINATO AD OSPITARE MOSTRE



TEMPORANEE DEDICATE A DIVERSI ARTISTI.



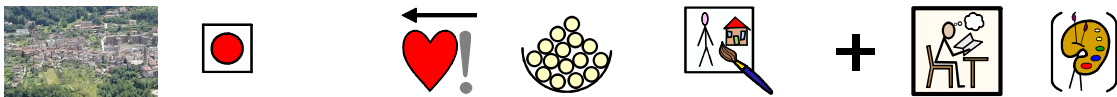
AUTORITRATTO



GIUSEPPE AUGUSTO LEVIS E' STATO UN PITTORE IMPORTANTE, NATO A



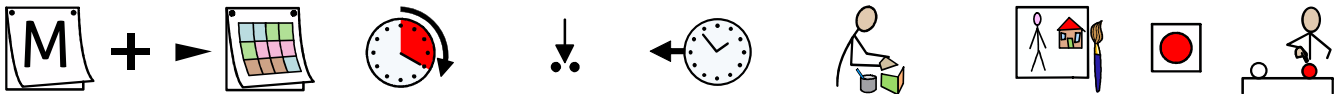
CHIOMONTE NEL 1873. AMAVA MOLTO DIPINGERE E STUDIO' ARTE.



IN OGNI SUO DIPINTO LEVIS APPUNTAVA IN BASSO A DESTRA IL GIORNO, IL



MESE E L'ANNO DURANTE I QUALI AVEVA REALIZZATO L'OPERA: IN QUESTO



MODO NOI OGGI POSSIAMO RILEGGERE LA SUA VITA AVVENTUROSA, COME SE CI



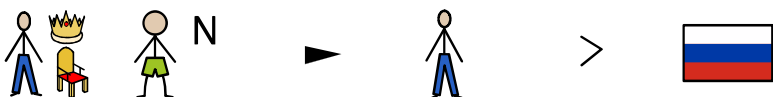
TROVASSIMO DAVANTI AD UN DIARIO SCRITTO ATTRAVERSO LE IMMAGINI.



NEL CASTELLO DI RACCONIGI, GIUSEPPE AUGUSTO LEVIS AVEVA CONOSCIUTO LO



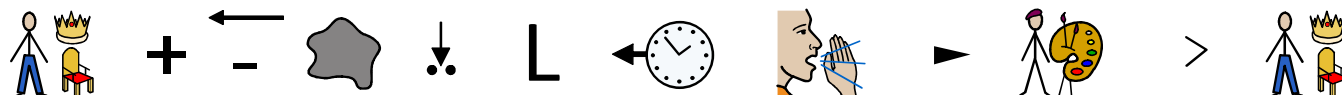
ZAR NICOLA II, IL "SIGNORE DELLE RUSSIE".



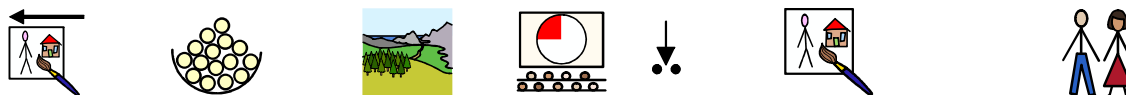
LEVIS LO RINCONTRO' SUCCESSIVAMENTE IN RUSSIA SU INVITO DELLO STESSO



SOVRANO E FU COSI' CHE LEVIS VENNE CHIAMATO "IL PITTORE DELLO ZAR".



DIPINSE NUMEROSI PAESAGGI, SCENE CHE RITRAEVANO UOMINI E DONNE



IMPEGNATE NEI LAVORI QUOTIDIANI DEI CAMPI E AMBIENTI CHE INCONTRO' NEI



SUOI NUMEROSI VIAGGI.



NEI DIPINTI ESPOSTI SI POSSONO AMMIRARE PAESAGGI INNEVATI,



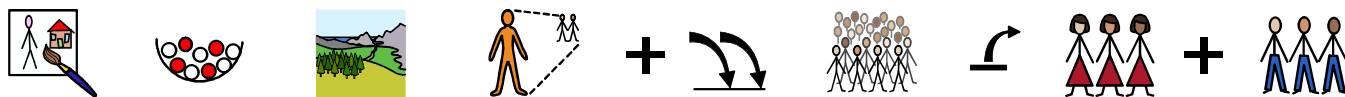
SAN PIETROBURGO, ANTICHE DACIE DI CAMPAGNA, OPERE ORIENTALI, ACCANTO A



VEDUTE DEI PORTI DI AMSTERDAM E ROTTERDAM.



DIPINGE ALCUNI PAESAGGI SOLITARI E ALTRI POPOLATI DA DONNE E UOMINI



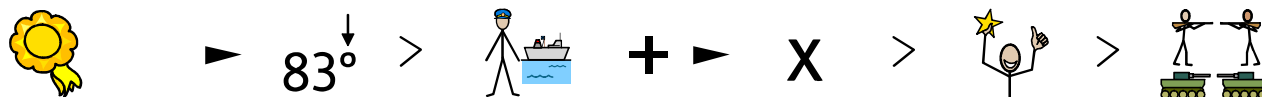
IN MOVIMENTO.



LEVIS PARTECIPÒ COME VOLONTARIO ALLA PRIMA GUERRA MONDIALE,



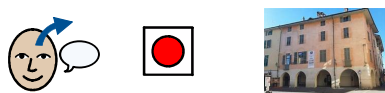
GUADAGNANDOSI IL GRADO DI CAPITANO E LA CROCE DEL MERITO DI GUERRA.:



DURANTE QUESTA ESPERIENZA DIPINSE NUMEROSE OPERE CHE SONO OGGI



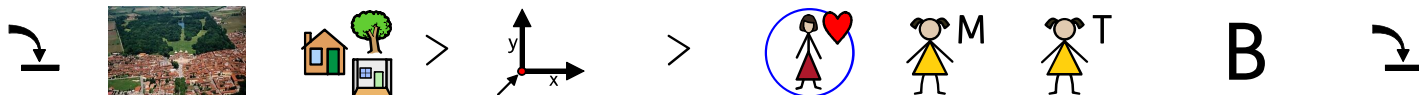
ESPOSTE IN PINACOTECA.



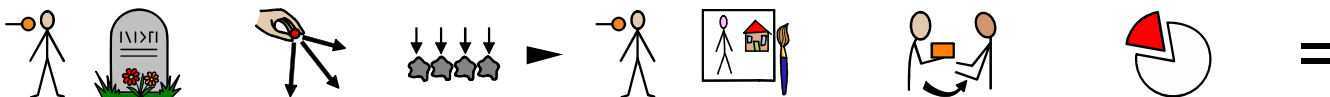
NONOSTANTE FOSSE NATO IN UN'ALTRA CITTÀ, LEVIS AVEVA UN FORTE LEGAME



PER RACCONIGI, LUOGO DI ORIGINE DELLA MOGLIE MARIA TERESA BIANCOTTI. ALLA



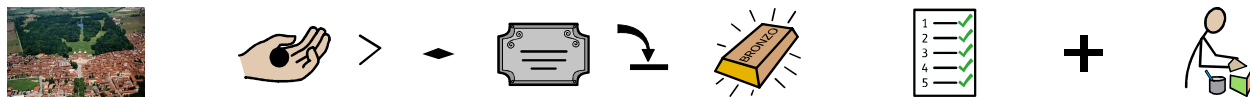
SUA MORTE SUDDIVISE TUTTI I SUOI DIPINTI DESTINANDOLI IN PARTI UGUALI



TRA CHIOMONTE E RACCONIGI.



RACCONIGI E' EREDE DI UNA TARGA IN BRONZO PROGETTATA E REALIZZATA



DALL'ARTISTA, ULTIMA TESTIMONIANZA DELLA SUA VASTA PRODUZIONE , IN



QUANTO DOPO UNA POLMONITE EGLI MORI' A RACCONIGI IL 14 GIUGNO 1926,



ALL'ETA' DI 52 ANNI.



LAGHETTO DI MOROZZO



IL DIPINTO RAPRESENTA UN PICCOLO LAGO NEL QUALE SI RIFLETTE IL BOSCO



CIRCOSTANTE . LE AMPIE E LUSSEREGIANTI FRONDE OMBROSE DEGLI ALBERI



SI PROTENDONO COME IN UN ABBRACCIO, SULLE TRASPARENTI ACQUE DEL



LAGO CHE RISPECCHIANO LE AMPIE GAMME DI VERDI E SI FONDONO NEGLI



SPAZZI LUMINOSI E CALDI DEL FOGLIAME AUTUNNALE.



ROTTERDAM, IL CANALE



VIAGGIO CHE FA IN ESTATE DEL 1909, QUANDO FERMANDOSI A ROTTERDAM,

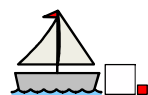


1909



IL 29 AGOSTO, PRIMA OSSERVA LE BARCHETTE DEI PESCATORI FERME NEL

➤ 29



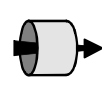
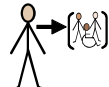
CANALE E POI LE GRANDI BARCHE DEI PESCHERECCI NEL PORTO.



EGLI CI CONDUCE CON SE, CI RENDE PARTECIPANTI, ATTRAVERSO LA SUA PITTURA,



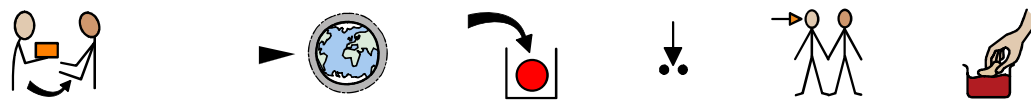
R



DELLE EMOZIONI CHE HA VISSUTO, CON TOCCHI DI PENNELLO CHE



RESTITUISCONO L'ATMOSFERA DENTRO AL QUALE SI E' IMMERSO.



NESSUN DETTAGLIO GLI SFUGGE, EVIDENZIATO CON PENNELLATE PRECISE, SICURE



E SOTTILISSIME.



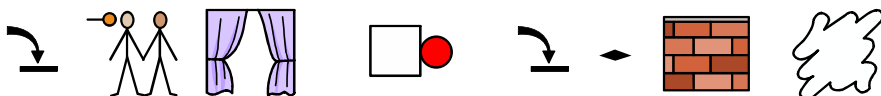
ARABI IN PREGHIERA



L'OPERA RAPPRESENTA ALCUNI ARABI RAGGRUPPATI IN PREGHIERA DI FRONTE



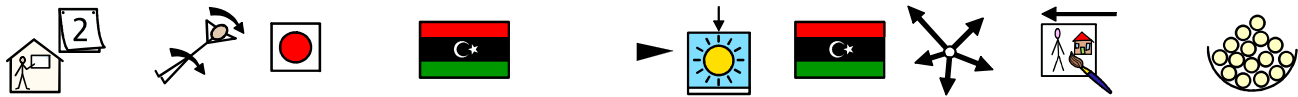
ALLE LORO TENDE, DI FIANCO AD UN MURO BIANCO.



LA SUA PASSIONE PER IL VIAGGIO PORTO' LEVIS NEL GENNAIO DEL 1912 PER LA



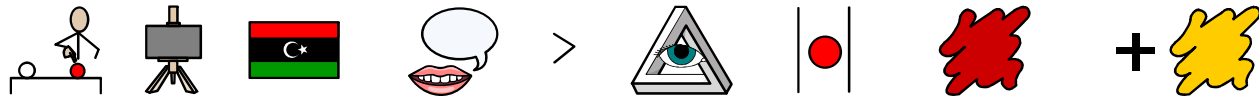
SECONDA VOLTA IN TRIPOLITANIA, L'ATTUALE LIBIA, DOVE DIPINSE NUMEROSE



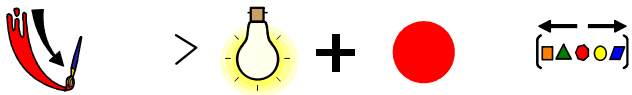
TAVOLETTE.



QUESTE TELE LIBICHE PARLANO DI ESOTISMO FRA COLORI ROSSI E ORO,



PENNELATE DI LUCE E CALDE TONALITA'.



CITTA' RUSSA



NEL 1909 GIUSEPPE AUGUSTO LEVIS CONOSCE LO ZAR NICOLA II E DURANTE



QUESTO INCONTRO MATURA IL DESIDERIO DI FARE VISITA IN RUSSIA, VIAGGIO



↓   1913

IL DIPINTO "PAESAGGIO MONTANO- IL MONVISO" ILLUSTRRA IL CARATTERISTICO



PROFILO TRIANGOLARE DEL "RE DI PIETRA" CHE SI STAGLIA SU UN CIELO



>



>



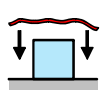
↓



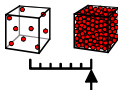
-



COPERTO DA UNA DENSA COLTRE DI NUBI GRIGIE.



-



>



L'OPERA, REALIZZATA IL 30 AGOSTO DEL 1913, COSTITUISCE UNO STUDIO "DAL



30



>

1913



1



VERO", UN DISEGNO CHE LEVIS REALIZZO' IMMERSO NELLA NATURA, MENTRE



-



↓

L



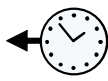
OSSERVAVA LA MONTAGNA.



▶



IL COLORE AD OLIO VENNE STESO IN MODO CORPOSO, ATTRAVERSO PENNELLATE



CONSISTENTI E IN RILIEVO E LA CIMA DEL MONTE A TRATTI APPARE



+



+

▶



OFFUSCATA DA NUVOLONI GRIGI, PROBABILMENTE UNO DEI TRADIZIONALI ED



1

>



+

IMPROVVISI TEMPORALI DI FINE ESTATE.



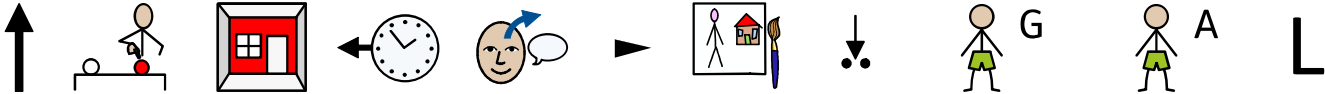
>



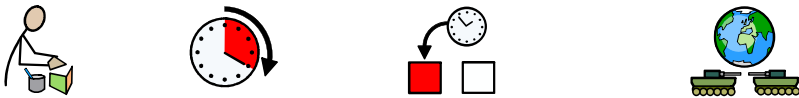
OBICE



SU QUESTA PARETE SONO ESPOSTI I DIPINTI CHE GIUSEPPE AUGUSTO LEVIS



REALIZZO' NEL CORSO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE.



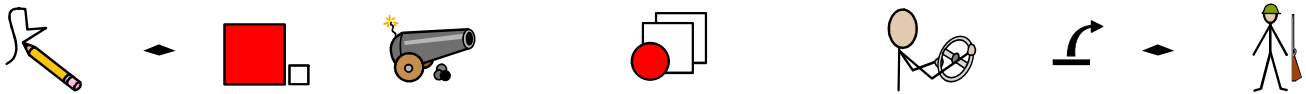
IL TEMPO DELLA GUERRA E' PROFONDAMENTE VIVO NELLE OPERE CHE L'ASTISTA



DIPINGE DAL FRONTE . L'OPERA INTITOLATA OBICE VENNE DIPINTA NEL 1918 ED



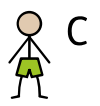
ILLUSTRA UN GROSSO CANNONE IN PRIMO PIANO, MANOVrato DA UN SOLDATO.



LA SCENA DI GUERRA E' AVVOLTA NELLA SEMIOSCURITA'.



CARLO SISMONDA, CONOSCIUTO COME "L'ESPRESSIONISTA DI RACCONIGI", NASCE



S



>



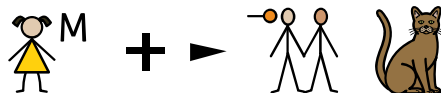
A RACCONIGI IL 28 AGOSTO 1929.



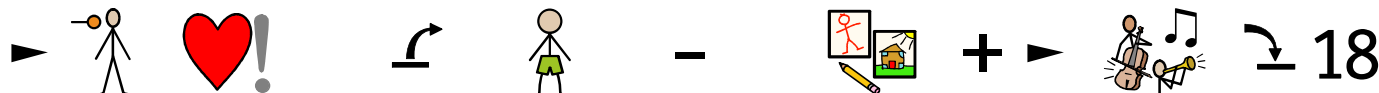
HA SEMPRE VISSUTO VICINO AL CASTELLO DI RACCONIGI CON SUA MOGLIE



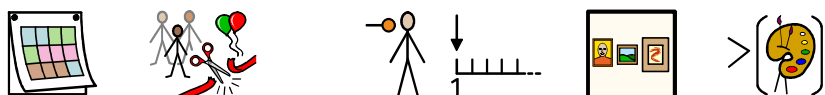
MARISA E LA LORO GATTA.



LE SUE PASSIONI FIN DA BAMBINO SONO IL DISEGNO E LA MUSICA: A 18



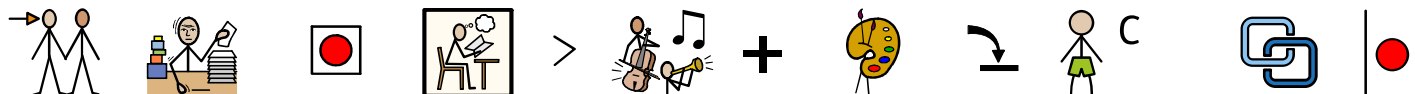
ANNI INAUGURA LA SUA PRIMA MOSTRA D'ARTE.



DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE DIVENTA PARTIGIANO ; GLI ANNI DOPO



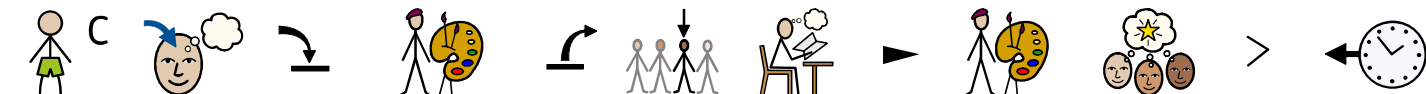
SI IMPEGNA NELLO STUDIO DI MUSICA E PITTURA. PER CARLO IL LEGAME TRA



LE DUE ARTI E' MOLTO IMPORTANTE!



CARLO IMPARA A DIPINGERE DA SOLO: STUDIA I PITTORI FAMOSI DEL PASSATO



E PRENDE DA ESEMPIO LE OPERE DI LUIGI SPAZZAN, PITTORE PIEMONTESE.



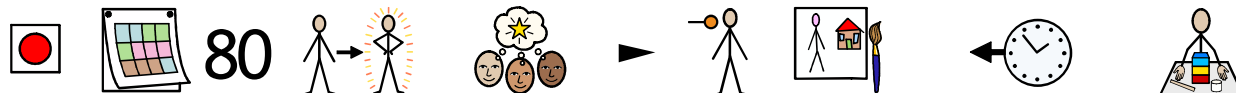
CARLO VISITA ANCHE PARIGI E CONOSCE ALTRI PITTORI FAMOSI A CUI SI



ISPIRA QUANDO DIPINGE I SUOI QUADRI.



NEGLI ANNI 80 DIVENTA FAMOSO! I SUOI DIPINTI VENGONO MOSTRATI



IN TUTTO IL MONDO.



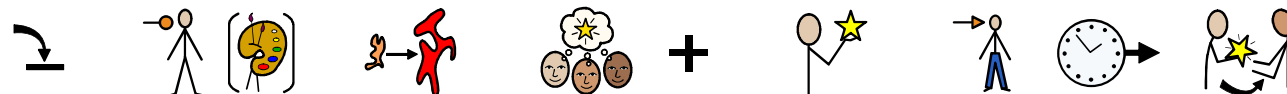
OLTRE ALLA PITTURA CARLO SI DEDICA ALLA MUSICA: SUONA IL PIANOFORTE E



STRUMENTI A FIATO; STUDIA COME COMPORRE SINFONIE A MILANO.



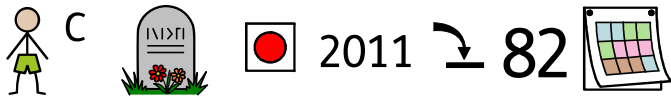
PER LA SUA ARTE DIVENTATA FAMOSA E IMPORTANTE GLI VENGONO DATI



IMPORTANTI RICONOSCIMENTI .



CARLO MUORE NEL 2011 A 82 ANNI.



NELLE SUE OPERE ESPOSTE IN PINACOTECA SI VEDONO PAGLIACCI, PESCI ROSSI,



FIORI, ALBE E TRAMONTI, PAESAGGI CON ALBERI E NUVOLE: TUTTI I DIPINTI



HANNO COLORI MOLTO INTENSI, PER QUESTO CARLO E' CHIAMATO ANCHE "MAESTRO



DEL COLORE" !



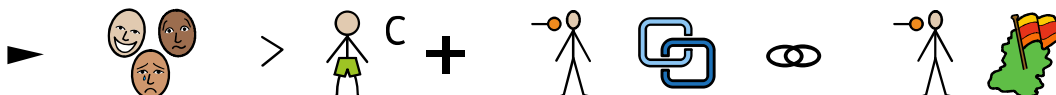
NEI DIPINTI ESPOSTI SI VEDONO MOLTI PAESAGGI: CAMPI CON PAPAVERI E ULIVI,



PICCOLI BORGHI E CIELI IN TEMPESTA. I QUADRI RISPECCHIANO L'ANIMA E



LE EMOZIONI DI CARLO E IL SUO LEGAME CON IL SUO PAESE.



CONCERTO DI PAPAVERI IN UN CAMPO DI GRANO



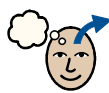
IL DIPINTO MOSTRA UN CAMPO DI PAPAVERI IN UNA LUMINOSA GIORNATA DI



GIUGNO. I PAPAVERI OCCUPANO QUASI TUTTO IL DIPINTO. IL COLORE ROSSO, IL



COLORE VERDE E IL CIELO AZZURRO RICORDANO UN PAESAGGIO DI UNA GIORNATA



ESTIVA.



NUBI CHE GIOCANO



CARLO DIPINGE UN AMBIENTE CON UN PAESE DI CAMPAGNA E UN CIELO



C



P



NUVOLOSO, CON COLORI MOLTO INTENSI.



USA IL BLU, IL ROSSO, IL ROSA E L'ARANCIONE: UNA LUCE INTENSA DEL SOLE



TRA LE NUVOLE ILLUMINA IL PAESAGGIO. CARLO DIPINGE LA NATURA USANDO



MACCHIE DI COLORE E LUCI ED OMBRE: GLI INTERESSA COMUNICARE EMOZIONI,



NON DIPINGERE FORME PERFETTE.



TUTTI I PAESAGGI CHE DIPINGE COMUNICANO I SUOI STATI D'ANIMO.



